



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO
Dipartimento di Sociologia
e Ricerca Sociale



con il patrocinio di



COMUNE DI TRENTO



PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO

Università di Trento, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale
in collaborazione con *ZeroseiUp*

18 e 19 settembre 2015

CONVEGNO INTERNAZIONALE

***Il lavoro di educatori e genitori con i bambini piccoli.
La sfida della flessibilità.***

Sabato 19 settembre (14.30\15.00-17.30)

Proposte di laboratori tematici a cura delle educatrici dei Nidi Unitn/APSS:

Laboratori per bambini, genitori e nonni

Robotics is fun!

Laboratorio di robotica educativa e creativa per tutte le età

*a cura di Immacolata Nappi - Docente presso l'IC Sturla, Scuola in Ospedale "G. Gaslini" di Genova
e Fiorella Operto - Ricercatrice, Presidente della Scuola di Robotica.*

Bambini e bambine con i loro genitori, zii o nonni potranno di realizzare un artefatto ispirato alla robotica, utilizzando materiale elettronico, di recupero e di scarto tecnologico industriale (artefatto cognitivo). La possibilità di disporre di una grande varietà di materiali offrirà a piccoli e grandi l'opportunità di cimentarsi in attività di progettazione, assemblaggio e costruzione di "robot" creativi, confrontandosi con le caratteristiche dei diversi pezzi e ricercando possibili soluzioni. L'artefatto potrà essere "animato", meccanizzato e anche programmato grazie ai circuiti morbidi, ad Arduino e a Raspberry. Vi si potranno collegare sensori (pulsanti, potenziometri, ecc.) e attuatori (LED, motori, ecc.) e programmarne il funzionamento.

*presso la sede del Nido dell'Università di Trento (20\25 bambini dai 4 agli 11 anni accompagnati da un adulto)

La storia dell'ape Tina: sperimentare in laboratorio il pensiero algoritmico.

a cura di Francesca Mazzini e Elisabetta Ossanna - Laboratorio DiCoMat - Dipartimento di Matematica, Università di Trento.

I bambini utilizzano un simpatico robot a forma di ape, il "Bee-Bot", lavorando in piccoli gruppi. Prima si parte alla scoperta delle caratteristiche del Bee-Bot, per poi programmarlo a percorrere voli sempre più arditi, dai fiori di ibisco all'alveare e alla grande isola dei papaveri. Infine le api robot devono inventare un codice segreto per scambiarsi gli itinerari di volo in un linguaggio che nessun altro conosce. Il laboratorio si pone come obiettivo generale quello di avviare i partecipanti ad una introduzione al pensiero algoritmico attraverso attività pratiche e riflessioni collettive, condivise con i genitori che avranno preso parte all'attività nel ruolo di osservatori.

*presso la sede del Nido dell'Università di Trento (15 bambini dai 9 ai 11 anni, accompagnati da un familiare)

Esplorare, comporre, costruire.

Esperienze per bambini e genitori.

a cura di Margherita Salvadori – Psicopedagogista, formatrice.

Si propongono due esperienze di gioco adatte a due diverse età: la prima per i bambini che stanno imparando a camminare e a parlare, la seconda per i bambini in età di scuola dell'infanzia e oltre:

La scoperta delle combinazioni tra oggetti nel secondo anno di vita.

Per i bambini dai 12 ai 24 mesi con i loro familiari

*presso la sede del Nido dell'Università di Trento (circa 25 bambini accompagnati da un familiare, suddivisi in piccoli gruppi di 8 bambini per volta: 14.30-15.30; 15.30-16.30; 16.30-17.30)

Comporre, costruire.

Gioco-lavoro con i materiali e composizione di mondi in miniatura

Per i bambini dai 3 ai 7 anni.

*presso la sede del Nido dell'Università di Trento (circa 30 bambini accompagnati da un familiare, suddivisi di 2 gruppi da 15 bambini: 15.00-16.15; 16.30-17.30)

Vita da nonni: ponti tra generazioni

a cura di Maria Rosa Del Buono –Psicologa, psicoterapeuta, formatrice.

Questo gruppo di parola propone un'occasione di riflessione, condivisione e confronto sul modo di vivere la condizione di nonni. Partendo da suggestioni legate alle libere narrazioni dei partecipanti e dal bisogno di riflettere sugli aspetti concreti posti all'attenzione collettiva, saranno individuate alcune parole chiave che condizionano la relazione tra nonni e nipoti. Per ognuna di queste i soggetti saranno guidati in una pratica esercitativa per simulare alcune delle situazioni, che si pongono come costanti nella relazione tra nonni, figli e nipoti, alla ricerca di scambio e confronti in vista di soluzioni positive.

*presso il Centro Genitori e Bambini del Comune di Trento (20 partecipanti)

Laboratori per educatrici

La pedagogia della musica

Educazione e tecniche musicoterapiche

a cura di Marica Costigliolo - Musicoterapista.

La relazione educativa si fonda sulla capacità di osservare, accogliere, creare una dimensione in cui sia possibile esprimere le proprie emozioni ed esigenze.

La Musicoterapia, come disciplina dei suoni e del non verbale, offre spunti e riflessioni su aspetti della pedagogia e dell'educazione, quali la gestualità, l'uso della voce, la postura, l'osservazione. In questo laboratorio si cercherà di mettere in luce questi apporti della disciplina musicoterapica e di sperimentarne alcune tecniche nel gruppo di lavoro. Le parti teoriche saranno incentrate sul non verbale e sulla capacità di saper "fare musica". Nella parte pratica verrà condotto un laboratorio auto-esperienziale di ascolto e di produzione sonora con lo strumentario Orff.

*presso la sede del Nido dell'Università di Trento (16 partecipanti)

"Come si ride in inglese? Maestra, profumi di tedesco!" giocando con le lingue

Progetti di educazione al plurilinguismo con i bambini dai 2-6 anni

a cura di Sabine C. Stricker - Collaboratore esperto linguistico, Università di Trento.

Come avvicinare i bambini al mondo delle lingue e ad una molteplicità di codici linguistici ?

Qual' è la loro visione delle lingue straniere? Com'è il loro modo di apprendere?

Cosa significa incontrare una lingua nuova tra i 2 e i 6 anni?

Il laboratorio sarà un'occasione per riflettere insieme su finalità, opportunità, punti di forza e limiti dei progetti di contatto linguistico e dell'educazione precoce al plurilinguismo per bambini.

Criteri per un input linguistico adeguato, proposte educative e didattiche concrete.

*presso la sede del Nido dell'Università di Trento (fino a 50 partecipanti, aperto anche ai genitori)

Laboratorio di Arteterapia

Per apprezzare il disegno di un bambino bisogna usare i 5 sensi

a cura di María Gonzáles-Vallinas Garrachón – Arte terapeuta e artista plastico.

Cosa può offrire l'arte-terapia ai bambini? E agli educatori e ai loro genitori? L'arte-terapia offre ai bambini l'opportunità di esprimersi e di farsi capire attraverso la creazione grafico-plastica; agli adulti, educatori e genitori, apre delle possibilità per capire il mondo emotivo dei bambini e stabilire una comunicazione più aperta, per scoprire insieme al bambino il mondo delle emozioni. L'obiettivo di questo laboratorio è quello di scoprire alcune delle principali caratteristiche del disegno infantile come punto di partenza di un lavoro arte-terapeutico. Si inizierà dal gusto, per arrivare ad esperienze multisensoriali e plastiche.

*presso la sede del Nido dell'Università di Trento (12 partecipanti)

Il Cestino dei Tesori, una proposta ideata da Elinor Goldschmied

a cura di Lidia Magistrati - Educatrice, psicomotricista, formatrice.

Il materiale da gioco del primo anno di vita varia di trimestre in trimestre ed è legato alle coordinazioni motorie principali dei primi mesi. Il *Cestino dei Tesori* rappresenta per i bambini piccoli, che stanno seduti ma che ancora non camminano, un'interessante possibilità di scoprire attraverso tutti i sensi una ricca raccolta di oggetti di uso comune. Il laboratorio offrirà ai partecipanti un'occasione per riflettere sul significato e sull'importanza di questa proposta, interrogandosi sulla scelta dei materiali più adatti da offrire, sulla relazione con l'adulto e con i pari e sulla capacità dei bambini piccoli di concentrarsi e scegliere in autonomia.

*presso la sede del Nido dell'Università di Trento (25-30 partecipanti)

La partecipazione è gratuita, iscrizione al link: [unitn: www.unitn.it/educatoriegenitori](http://www.unitn.it/educatoriegenitori)

(referente per variazioni e chiarimenti: daniele.pegoretti@unitn.it)